

La giornata di studi si propone di offrire una riflessione sul concetto di arte organaria in senso lato. È opportuno distinguere in modo netto le diverse scuole organarie nazionali, oppure è possibile individuare degli elementi in comune tra le diverse tradizioni? Può uno strumento così complesso e imponente come l'organo prescindere dal contesto architettonico che lo accoglie? Oppure, esso stesso contribuisce a valorizzare gli elementi sonori e artistici dello spazio nel quale è inserito? Le relazioni proposte cercheranno di dare una risposta a queste domande.

La prima parte della giornata sarà dedicata all'arte organaria nei suoi aspetti fonico-stilistici, con un confronto tra la tradizione italiana e le scuole d'oltralpe, analizzandone le ragioni storiche e le specificità tecniche. Saranno esaminate anche le esperienze degli organari italiani attivi all'estero e dei maestri d'oltralpe attivi in Italia. Gli interventi offriranno un quadro articolato delle intersezioni fra tradizioni costruttive e territori, includendo inoltre una riflessione sulle prospettive interdisciplinari e sui metodi di documentazione integrata degli strumenti storici e, in particolare, degli organi storici.

La seconda parte della giornata sarà invece incentrata sull'inserimento architettonico dell'organo nello spazio e sulle decorazioni pittoriche che ne ornano alcune parti, aspetti che concorrono a definirlo come tema d'interesse interdisciplinare e "oggetto" di rilevanza storica, artistica e culturale.

La giornata si concluderà con un concerto che pone in dialogo organo e voci.

Il repertorio vocale offrirà un sintetico excursus attraverso alcuni generi del canto liturgico e devozionale medievale, dall'innodia gregoriana, rappresentata dall'inno *Veni redemptor gentium* attribuito a sant'Ambrogio, fino a diverse forme di polifonia, tra cui l'organum (*Hodie fit egressus*), il virelai (*Mariam matrem*) e la caccia (*Laudemus Virginem*). La sezione organistica includerà due elaborazioni bachiane sul tema di un corale luterano (*Nun komm e Wachet auf*), la *Canzonetta in Sol*, in stile italiano, e la *Toccata in fa maggiore*, entrambe di Buxtehude.

Il protagonista della giornata sarà dunque l'organo che, nei suoi molteplici aspetti costitutivi, è in grado di andare al di là dei confini geografici e delle specificità delle diverse declinazioni artistiche.

COMITATO SCIENTIFICO

Paola Dessì (dBC - Università di Padova)
Chiara Casarin (dBC - Università di Padova)
Elena Murarotto (dBC - Università di Padova)
Michela Ruffatti (AIO - Associazione Italiana Organari)

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Dipartimento dei Beni Culturali - Università di Padova e
Associazione Italiana Organari

In collaborazione con il **Coro di Canto Medievale** del
Concentus Musicus Patavinus diretto dal M°
Massimo Bisson, l'organista M° **Ruggero Livieri** e il
Collegio Mazza



L'evento sarà visibile da remoto via Zoom al link:
<https://unipd.zoom.us/j/82458094644>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Organo Antegnati-Serassi del Duomo Vecchio di Brescia

GIORNATA DI STUDI L'ARTE ORGANARIA TRA PRASSI COSTRUTTIVE, PERFORMATIVE E ARTISTICHE

14 NOVEMBRE 2025

Sala Sartori - Palazzo Liviano
ore 9.30-17.00

**Chiesa di Sant'Antonio Abate del
Collegio Mazza**
ore 17.30-18.30

ore 9.30

REGISTRAZIONE

ore 10.00

SALUTI ISTITUZIONALI

Dipartimento dei Beni Culturali (UniPD)
e Associazione Italiana Organari

ore 10.15 - I Sessione

COSTRUIRE ORGANI: TECNICHE E TRADIZIONI SONORE

Presidente: Paola Dessì (Università di Padova)

- Silvano Rodi (Conservatorio di Nizza), *L'arte organaria italiana in area francese; tentativi di sintesi tra due scuole e tradizioni differenti.*
- Marco Brandazza (Hochschule Luzern Musik), *L'influsso dell'arte organaria italiana ai confini con l'area di lingua tedesca (Svizzera, Austria, Germania).*

Discussione

ore 11.15

Pausa

ore 11.45

- Pavao Masic (Università di Zagabria), *Itinerari organistici e organologici in Croazia.*
- Massimiliano Guido (Università di Pavia - Campus di Cremona), *Prospettive interdisciplinari di ricerca fra suono e materia: verso un protocollo integrato di documentazione?*

Discussione

ore 13.00

Pausa pranzo

ore 14.30 - II Sessione

ORGANI, SPAZI E IMMAGINI: OLTRE IL SUONO

Presidente: Ludovica Galeazzo (Università di Padova)

- Massimo Bisson (Università di Padova), *L'organo rinascimentale veneziano tra musica, architettura e pittura: il culto come esperienza multisensoriale.*
- Barbara Maria Savy (Università di Padova), *Girolamo Romanino e le portelle dell'organo Antegnati del Duomo Vecchio di Brescia.*
- Marsel Giuseppe Grosso (Università di Padova), *Jacopo Tintoretto decoratore di organi. Casi di studio a confronto tra problemi di cronologia e iconografia.*
- Eleftherios Anastasovitis, Georgia Georgiou, Maria Drousiotou, Spiros Nikolopoulos, Ioannis Kompatsiaris (BHV Research Group, Multimedia Knowledge and Social Media Analytics Laboratory, Information Technologies Institute, Centre for Research and Technology Hellas), *Immersive and emerging toolkits for digitizing, analyzing, and simulating complex church organs: the case of MusicSphere.*

Discussione

ore 17.00

SINTESI E PROSPETTIVE

Paola Dessì e Ludovica Galeazzo

ore 17.30

CONCERTO

Introduzione a cura del M° Massimo Bisson

Il **Coro di Canto Medievale** del **Concentus Musicus Patavinus** diretto dal M° Massimo Bisson e l'organista M° Ruggero Livieri eseguiranno:

Sant'Ambrogio, attr. (333/40-397)
Veni redemptor gentium - inno

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Num Komm, der Heiden Heiland - BWV 659

Hodie fit egressus
(organum, Monastero di Bobbio, XIII sec.)

J.S. Bach
Wachet auf, ruft uns die Stimme - BWV 645

Mariam matrem
(virelai, Monastero di Montserrat, sec. XIV)

Dietrich Buxtehude (1637 1707)
Canzonetta in Sol - BuxWV 171

Laudemus Virginem
(caccia, Monastero di Montserrat, sec. XIV)

D. Buxtehude
Toccata in fa maggiore - BuxWV 156